



INFORMATIVA FINANZIARIA AL 31 MARZO 2019



INDICE

HIGHLIGHTS	2
PREMESSA	4
RISULTATI DEL GRUPPO TIM PER IL PRIMO TRIMESTRE 2019	5
I RISULTATI DELLE BUSINESS UNIT	8
INDICATORI AFTER LEASE	12
ALLEGATI	14
ADOZIONE DEL NUOVO PRINCIPIO IFRS 16 (LEASING)	14
GRUPPO TIM – SCHEMI RICLASSIFICATI	18
CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO DEL GRUPPO TIM	18
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO DEL GRUPPO TIM	19
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA DEL GRUPPO TIM	20
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO TIM	22
MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO TIM	24
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DEL GRUPPO TIM	25
OPERATING FREE CASH FLOW NETTO DEL GRUPPO TIM	26
INFORMAZIONI PER SETTORE OPERATIVO DEL GRUPPO TIM	27
DOMESTIC	27
BRASILE	28
GRUPPO TIM – IMPATTO SULLE SINGOLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO SEPARATO	
CONSOLIDATO DEGLI EVENTI E OPERAZIONI DI NATURA NON RICORRENTE	29
GRUPPO TIM - STRUTTURA DEL DEBITO, EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE E OBBLIGAZIONI IN SCADENZA	30
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	32

TIM – Telecom Italia S.p.A.

Sede Legale in Milano Via Gaetano Negri n. 1

Direzione Generale e Sede secondaria in Roma, Corso d'Italia n. 41

Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Capitale sociale euro 11.677.002.855,10 interamente versato

Codice Fiscale/Partita IVA e numero iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00488410010

Il Consiglio di Amministrazione di TIM, riunitosi il 20 maggio 2019 sotto la presidenza di Fulvio Conti, ha approvato l’Informativa finanziaria del Gruppo TIM relativa al primo trimestre 2019.

HIGHLIGHTS

I risultati fanno emergere i primi effetti dell’accelerazione impressa dal nuovo management nella riduzione dei costi e nella revisione e miglioramento dei processi interni con impatto sulla generazione di cassa. Il **debito netto si è ridotto di 190 milioni di euro**, l’**operating free cash flow** ha raggiunto i **541 milioni** di euro (+558 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2018), l’**equity free cash flow** è cresciuto a **216 milioni** di euro (+550 milioni di euro YoY).

I **ricavi** di Gruppo nel primo trimestre si attestano a **4,5 miliardi di euro**, (-2,9% YoY). I ricavi da servizi, pari a 4,1 miliardi di euro, mostrano una variazione rispetto al primo trimestre 2018 (-3,0%) influenzata dalla decisione di Sparkle di eliminare i contratti relativi a servizi di Wholesale Internazionale a marginalità bassa o nulla. Al netto di quest’ultimo impatto (-53 milioni di euro YoY) la variazione dei ricavi da servizi YoY è -2% a livello di Gruppo (-1,8% nel quarto trimestre) e -2,7% per il Domestico (-3,0% nel quarto trimestre).

Per quanto riguarda l’Italia nel primo trimestre 2019, nel **fisso** si è registrato un incremento sia dell’**ARPU consumer** (**+9,4%** YoY) sia del numero di clienti Fibra, retail e wholesale (circa **6 milioni**), con una importante crescita del 58% YoY e del 10% rispetto al quarto trimestre 2018. Continua inoltre lo sviluppo del business ICT, con ricavi che crescono del 16% YoY. Conseguentemente i ricavi da servizi retail nel fisso sono cresciuti dell’1,5% YoY ed i ricavi complessivi, sempre nel fisso, sono sostanzialmente stabili nonostante la menzionata discontinuità di Sparkle.

Nel **mobile** la strategia di focalizzarsi sulla qualità piuttosto che sui prezzi sta dando i primi risultati. Il mercato è diventato più razionale soprattutto sui prezzi, comportando anche un’attenuazione significativa del fenomeno dei passaggi da un operatore all’altro (Mobile Number Portability). Il numero delle linee mobili di TIM si attesta a 31,7 milioni a fine marzo, in crescita del 2,3% YoY. Il tasso di disconnessione (churn rate) si è ridotto di 1,4pp YoY e di 1pp rispetto all’ultimo trimestre del 2018.

Con riferimento ai segmenti di mercato, sono sostanzialmente in linea rispetto all’anno precedente sia il Business sia il segmento Wholesale Domestico in quanto il calo dei prezzi all’ingrosso è stato quasi interamente bilanciato dalla forte crescita delle linee in fibra. I ricavi del segmento Consumer sono calati rispetto all’anno precedente, in quanto occorrerà ancora del tempo perché i benefici di uno scenario competitivo meno aggressivo possano tradursi in un miglioramento dei ricavi.

In **Brasile** TIM ha incrementato i ricavi del 1,7% YoY grazie al maggior apporto nel mix dei clienti ad alto valore e ad una tenuta complessiva della market-share, confermando la guidance.

L’**EBITDA organico di Gruppo** è stato pari a 1,8 miliardi di euro, -2,1% YoY, con un forte miglioramento rispetto al -9,9% registrato nell’ultimo trimestre 2018. L’**EBITDA margin** è cresciuto da 40,4% a 40,7%, grazie ad azioni di riduzione costi. L’EBITDA della business unit Domestico è stato pari a 1,5 miliardi di euro (-4,0% YoY) in sensibile miglioramento rispetto a quello del quarto trimestre 2018 (-13,2% YoY). L’EBITDA di TIM Brasil è cresciuto del +5,5% YoY, in linea con l’incremento registrato nel quarto trimestre 2018 (+5,4% YoY).

TIM copre circa 99% della popolazione con il 4G e l’80% con la fibra ed è impegnata a coprire l’intero Paese con lo sviluppo di fibra, 5G e Fixed Wireless Access. Nei primi tre mesi dell’anno TIM ha investito 0,6 miliardi di euro con una riduzione del 6,5% YoY (0,5 miliardi di euro in Italia, -10,3%) grazie a maggiori efficienze. Nel corso del trimestre la qualità della rete mobile si è confermata la migliore in Italia.

Efficace nel trimestre la gestione del **circolante**, che ha visto una riduzione di assorbimento di 600 milioni di euro YoY. La rinnovata attenzione all'ottimizzazione del capitale circolante, che continuerà in maniera proattiva nel corso del 2019, ha contribuito al miglioramento dell'**indebitamento finanziario netto**, che al 31 marzo risulta essere di **25,08 miliardi di euro**, in calo di 190 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 e di 457 milioni di euro rispetto al 31 marzo 2018.

Il management ha presentato al Consiglio di Amministrazione lo stato di avanzamento della partnership con Vodafone per la condivisione della rete mobile che, sulla base di un'analisi in corso di perfezionamento, si stima possa generare in prospettiva 100-150 milioni di sinergie su base annua.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato il mandato all'Amministratore Delegato di finalizzare la trattativa in esclusiva avviata in seguito alla ricezione dell'offerta vincolante per la cessione di Persidera.

Evoluzione prevedibile della gestione 2019 e Guidance di piano

La guidance è stata confermata e aggiornata per riflettere gli standard contabili IFRS 9/15/16 e la vista "After Lease":

- I Ricavi di Gruppo Organici da servizi sono previsti in leggera riduzione (low single-digit) nel 2019 mentre una crescita (low single-digit) è prevista sia nel 2020 sia nel 2021
- L'EBITDA-AL Organico di Gruppo è previsto in leggera riduzione (low single-digit) nel 2019, mentre una crescita (low single-digit) è prevista sia nel 2020 sia nel 2021
- I ricavi da servizi Domestici sono previsti in leggera riduzione (low single-digit) nel periodo del piano con l'obiettivo di stabilizzarli dal 2020 (*)
- L'EBITDA-AL Organico domestico è previsto in calo low single-digit/mid single digit nel 2019 e in crescita low single-digit sia per il 2020 sia per il 2021
- I ricavi da servizi per TIM Brasil (al netto del fattore cambio) sono previsti in crescita del 3-5% nel 2019 e in crescita mid single-digit sia nel 2020 sia nel 2021
- L'EBITDA-AL in Brasile è atteso in crescita mid/high single digit nel 2019 con la conferma di un target di EBITDA margin di almeno il 39% per il 2020 (40% confermato pre IFRS 9/15/16)
- I Domestic Capex sono attesi a circa 2,9 miliardi di euro annui (3 miliardi confermati pre IFRS 9/15/16)
- I Capex per TIM Brasil sono attesi a circa 12 miliardi di reais (12,5 miliardi pre IFRS 9/15/16) cumulati nell'arco del Piano triennale
- L'Equity Free Cash Flow cumulato è previsto attorno a 3,5 miliardi di euro nel periodo e ragionevolmente vedrà ulteriori incrementi derivanti da azioni non organiche, attualmente non incluse nel piano, ma in fase avanzata di studio
- Riduzione dell'indebitamento di Gruppo After Lease con target attorno a 20,5 miliardi di euro nel 2021 prima delle operazioni non organiche (22 miliardi confermati pre IFRS 9/15/16)

(*) Escluso il calo dei ricavi da servizi di Sparkle per la riduzione di alcuni contratti a marginalità bassa o nulla, senza impatti sull'EBITDA.

PREMESSA

TIM redige e pubblica in via volontaria le informazioni finanziarie periodiche riferite al primo e al terzo trimestre di ciascun esercizio, nell'ambito di una policy aziendale di regolare informativa sulle performance finanziarie e operative rivolta al mercato e agli investitori, in linea con le migliori prassi di mercato.

I dati consolidati inclusi nelle informazioni finanziarie periodiche al 31 marzo 2019 del Gruppo TIM sono stati predisposti in conformità ai principi contabili IFRS emessi dallo IASB e recepiti dalla UE; detti dati non sono sottoposti a revisione contabile.

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di Bilancio Consolidato del Gruppo TIM al 31 dicembre 2018, ai quali si rimanda, fatta eccezione per l'adozione dell'IFRS 16 (Leasing) adottato a partire dal 1° gennaio 2019 con il metodo retrospettivo semplificato (ovvero senza la rideterminazione dei dati comparativi degli esercizi precedenti), i cui effetti sono illustrati nel capitolo "Adozione del nuovo principio IFRS 16 (Leasing)" riportato in allegato e a cui si fa rimando per ulteriori dettagli. L'applicazione del nuovo principio non è stata completata e può essere soggetta a modifiche fino alla pubblicazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2019 del Gruppo TIM. Si rammenta che, a partire dal 1° gennaio 2018, il Gruppo TIM ha adottato l'IFRS 15 (Ricavi provenienti da contratti con clienti) e l'IFRS 9 (Strumenti finanziari).

Per permettere la comparabilità delle risultanze economico-patrimoniali dei primi tre mesi del 2019 con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, nel presente comunicato sono anche esposti i dati economici e i principali saldi patrimoniali dei primi tre mesi del 2019 predisposti in termini "confrontabili", utilizzando il precedente principio contabile IAS 17 (Leasing) e le relative Interpretazioni (IFRIC 4, SIC 15 e SIC 27), ai fini della distinzione fra leasing operativi e leasing finanziari e della conseguente contabilizzazione dei contratti di leasing passivi.

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria, il Gruppo TIM utilizza, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, alcuni indicatori alternativi di performance. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA; EBIT; variazione organica e impatto delle partite non ricorrenti sui ricavi, sull'EBITDA e sull'EBIT; EBITDA margin e EBIT margin; indebitamento finanziario netto contabile e rettificato. A seguito dell'adozione dell'IFRS 16, inoltre, il Gruppo TIM presenta i seguenti ulteriori indicatori alternativi di performance:

- EBITDA adjusted After Lease ("EBITDA-AL"), calcolato rettificando l'EBITDA Organico al netto delle partite non ricorrenti, degli importi connessi al trattamento contabile dei contratti di leasing finanziari secondo lo IAS 17 (applicato sino a fine 2018) e secondo l'IFRS 16 (applicato a partire dal 2019);
- Indebitamento finanziario netto rettificato After Lease, calcolato escludendo dall'Indebitamento finanziario netto rettificato le passività connesse al trattamento contabile dei contratti di leasing finanziari secondo lo IAS 17 (applicato sino a fine 2018) e secondo l'IFRS 16 (applicato a partire dal 2019).

Il significato e il contenuto degli indicatori alternativi di performance sono illustrati in allegato ed è fornito il dettaglio analitico degli importi delle riclassifiche apportate e delle modalità di determinazione degli indicatori.

Come descritto nel Bilancio consolidato 2018 del Gruppo TIM, gli affinamenti anche sui sistemi IT a supporto, relativi al processo di implementazione dei nuovi principi contabili adottati nel 2018, unitamente all'elevato numero di nuove offerte commerciali, hanno comportato la rideterminazione della distribuzione temporale dei ricavi nel corso del primo e del secondo trimestre dell'esercizio 2018, per alcune specifiche fattispecie contrattuali nell'ambito fisso e mobile, e la riesposizione dei dati economici dei primi due trimestri dell'esercizio 2018. Tali dati non sono oggetto di revisione contabile.

Si segnala infine che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2019" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore del presente comunicato non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

PRINCIPALI VARIAZIONI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO TIM

Non si sono verificate variazioni significative del perimetro di consolidamento né nel primo trimestre 2019 né nell'analogico periodo del 2018.

RISULTATI DEL GRUPPO TIM PER IL PRIMO TRIMESTRE 2019

I ricavi del gruppo TIM del primo trimestre 2019 ammontano a **4.471 milioni di euro**, in calo del 4,6% rispetto al primo trimestre 2018 (4.685 milioni di euro); la riduzione è principalmente attribuibile alla Business Unit Domestic (-155 milioni di euro) e alla Business Unit Brasile (-54 milioni di euro). In assenza dell'effetto cambio⁽¹⁾ negativo per 70 milioni di euro, l'andamento dei ricavi della Business Unit Brasile è positivo e pari a + 16 milioni di euro (+1,7%).

L'analisi dei ricavi del primo trimestre 2019, ripartiti per settore operativo in confronto al primo trimestre 2018 è la seguente:

(milioni di euro)	1° Trim. 2019 confrontabile	1° Trim. 2018		Variazioni			% organica esclusi non ricorrenti
		peso %	peso %	assolute	%		
Domestic	3.502	78,3	3.657	78,1	(155)	(4,2)	(4,0)
Core Domestic	3.316	74,2	3.429	73,2	(113)	(3,3)	(2,9)
International Wholesale	238	5,3	286	6,1	(48)	(16,8)	(18,2)
Brasile	979	21,9	1.033	22,0	(54)	(5,2)	1,7
Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche ed elisioni	(10)	(0,2)	(5)	(0,1)	(5)	-	-
Totale consolidato	4.471	100,0	4.685	100,0	(214)	(4,6)	(2,9)

La variazione organica, esclusi i non ricorrenti, dei ricavi consolidati di Gruppo è pari a -135 milioni di euro (-2,9%), al netto di 14 milioni di euro riferibili a rettifiche di ricavi di esercizi precedenti.

L'**EBITDA reported** del primo trimestre 2019 è pari a **1.946 milioni di euro**, beneficiando per un importo di 154 milioni di euro dell'applicazione dell'IFRS 16 a seguito del quale, con riferimento ai contratti di locazione passiva in scope che non costituiscono prestazione di servizi, non si rilevano più i canoni di locazione fra i costi per acquisti di beni e servizi ma deve essere rilevata nella situazione patrimoniale-finanziaria una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, e nell'attivo il diritto d'uso dell'attività presa in locazione, ammortizzato lungo la probabile durata contrattuale.

L'**EBITDA confrontabile** del primo trimestre 2019 – predisposto sulla base di principi contabili omogenei con quelli adottati nell'esercizio 2018 – ammonta a 1.792 milioni di euro (1.793 milioni di euro nel primo trimestre 2018), sostanzialmente invariato, con un'incidenza sui ricavi del 40,1% (38,3% nel primo trimestre 2018; +1,8 punti percentuali).

(1) I tassi di cambio medi utilizzati per la conversione in euro (espressi in termini di unità di valuta locale per 1 euro) sono per il dollaro americano pari a 1,13592 nel primo trimestre 2019 e a 1,2288 nel primo trimestre 2018; per il real brasiliano sono pari a 4,27983 nel primo trimestre 2019 e a 3,99014 nel primo trimestre 2018. L'impatto della variazione dei tassi di cambio è calcolato applicando al periodo posto a confronto i tassi di conversione delle valute estere utilizzati per il periodo corrente.

Il dettaglio dell'EBITDA confrontabile, a parità di principi contabili, ripartito per settore operativo del primo trimestre 2019 in confronto con il primo trimestre 2018 e l'incidenza percentuale del margine sui ricavi sono i seguenti:

(milioni di euro)	1° Trim. 2019 confrontabile		1° Trim. 2018		Variazioni		
	peso %		peso %		assolute	%	% organica esclusi non ricorrenti
Domestic	1.447	80,7	1.446	80,6	1	0,1	(4,0)
% sui Ricavi	41,3		39,5			1,8 pp	-
Brasile	347	19,4	353	19,7	(6)	(1,7)	5,5
% sui Ricavi	35,4		34,2			1,2 pp	1,2 pp
Altre Attività	(2)	(0,1)	(5)	(0,3)	3		
Rettifiche ed elisioni	-	-	(1)	-	1		
Totale consolidato	1.792	100,0	1.793	100,0	(1)	(0,1)	(2,1)
% sui Ricavi	40,1		38,3			1,8 pp	0,3 pp

L'EBITDA organico, al netto della componente non ricorrente, si attesta a 1.826 milioni di euro (1.865 milioni di euro nel primo trimestre 2018) ed è calcolato come segue:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2019 confrontabile	1° Trimestre 2018		Variazioni	
				assolute	%
EBITDA	1.792	1.793		(1)	(0,1)
Effetto conversione bilanci in valuta			(23)	23	
Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(34)		(95)	61	
EBITDA ORGANICO - esclusa componente non ricorrente	1.826	1.865		(39)	(2,1)

Il Gruppo TIM ha registrato nel primo trimestre 2019 oneri operativi netti non ricorrenti per complessivi 34 milioni di euro principalmente connessi a contenziosi e sanzioni di carattere regolatorio ed altri accantonamenti, nonché alle citate rettifiche di ricavi di esercizi precedenti.

Nel primo trimestre 2018 gli oneri operativi non ricorrenti ammontavano a 95 milioni di euro e si riferivano principalmente all'accantonamento a fronte della sanzione pecuniaria irrogata per l'asserita violazione dell'articolo 2 del D.L. 15/3/2012 n. 21 (cosiddetto "Golden Power").

L'**EBIT reported** del primo trimestre 2019 è pari a **683 milioni di euro** e sconta un impatto di -2 milioni di euro a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16.

L'EBIT confrontabile del primo trimestre 2019 ammonta a 685 milioni di euro (740 milioni di euro nel primo trimestre 2018) in riduzione di 55 milioni di euro (-7,4%) rispetto al primo trimestre 2018 con un'incidenza sui ricavi del 15,3% (15,8% nel primo trimestre 2018).

L'EBIT organico, al netto della componente non ricorrente, si attesta a 719 milioni di euro (826 milioni di euro nel primo trimestre 2018) con un'incidenza sui ricavi del 16,0% (17,9% nel primo trimestre 2018).

L'**Utile reported del primo trimestre 2019 attribuibile ai Soci della Controllante** si attesta a **165 milioni di euro**. Il dato confrontabile – calcolato escludendo l'effetto derivante dall'adozione dell'IFRS 16 – è pari a 193 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'anno precedente (199 milioni di euro).

Il **personale** del Gruppo TIM al 31 marzo 2019 è pari a **57.540 unità**, di cui 47.892 in Italia (57.901 unità al 31 dicembre 2018, di cui 48.005 in Italia).

Gli **investimenti industriali**, pari a **607 milioni di euro**, sono così ripartiti per settore operativo:

(milioni di euro)	1° Trim. 2019 confrontabile		1° Trim. 2018		Variazione
		peso %		peso %	
Domestic	455	75,0	507	76,8	(52)
Brasile	152	25,0	153	23,2	(1)
Rettifiche ed elisioni	-	-	-	-	-
Totale consolidato	607	100,0	660	100,0	(53)
% sui Ricavi	13,6		14,1		(0,5) pp

In particolare:

- la **Business Unit Domestic** presenta investimenti pari a 455 milioni di euro (507 milioni di euro nel primo trimestre 2018), in diminuzione di 52 milioni di euro in particolare sulle componenti di accesso fisso e mobile per i livelli di coverage già raggiunti;
- la **Business Unit Brasile** registra investimenti nel primo trimestre 2019 pari a 152 milioni di euro, in riduzione di 1 milione di euro rispetto all'analogo periodo del 2018. Escludendo l'impatto dovuto alla dinamica dei tassi di cambio (-10 milioni di euro) gli investimenti sono in crescita di 9 milioni di euro e sono stati indirizzati principalmente al rafforzamento dell'infrastruttura della rete Ultra BroadBand mobile e allo sviluppo del business fisso BroadBand di TIM Live.

Il **flusso di cassa della gestione operativa (Operating Free cash flow) confrontabile** di Gruppo è positivo per **541 milioni di euro** (negativo per 17 milioni di euro nel primo trimestre 2018).

Si ricorda che il flusso della gestione operativa del primo trimestre 2018 scontava il versamento del saldo dell'IVA da parte di TIM S.p.A. per 378 milioni di euro connesso al c.d. "split payment".

L'**Indebitamento Finanziario Netto rettificato confrontabile** al 31 marzo 2019, pari a 25.080 milioni di euro, risulta ridotto di 190 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 (25.270 milioni di euro) e di 457 milioni di euro rispetto al 31 marzo 2018.

L'**Indebitamento Finanziario Netto rettificato reported** ammonta a 28.583 milioni di euro al 31 marzo 2019 e recepisce in particolare l'incremento di 3.553 milioni di euro derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 (Leasing) dal 1° gennaio 2019, a seguito del quale, non si rilevano più i canoni di locazione fra i costi per Acquisti di beni e servizi ma deve essere rilevata nella situazione patrimoniale – finanziaria una passività di natura finanziaria rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri.

Il Gruppo TIM, in base allo IAS 17, già rilevava per alcune tipologie contrattuali (leasing finanziari) Passività di natura finanziaria per un importo di 1.948 milioni di euro al 31 dicembre 2018 e Attività finanziarie per Lease per 124 milioni di euro. Al 1° gennaio 2019 le Passività finanziarie per Lease ammontano complessivamente a 5.511 milioni di euro.

L'**Indebitamento Finanziario Netto rettificato After Lease** (al netto dell'impatto di tutti i lease, come dettagliato nel capitolo "Indicatori After Lease"), **metrica adottata dai principali peers europei**, al 31 marzo 2019, è pari a 23.143 milioni di euro.

L'**Indebitamento Finanziario Netto contabile** al 31 marzo 2019 è pari a 29.293 milioni di euro e recepisce l'impatto derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 (Leasing).

Il **margine di liquidità** disponibile per il Gruppo TIM è pari a 8.251 milioni di euro ed è calcolato considerando:

- la “Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti” e i “Titoli correnti diversi dalle partecipazioni” per complessivi 3.251 milioni di euro (3.043 milioni di euro al 31 dicembre 2018), comprensivi anche di 445 milioni di euro di pronti contro termine (*repurchase agreements*) con scadenza ad aprile 2019;
- l’ammontare della Revolving Credit Facility pari a 5.000 milioni di euro.

Tale margine consente una copertura delle passività finanziarie di Gruppo in scadenza per i prossimi 24-36 mesi.

I RISULTATI DELLE BUSINESS UNIT

DOMESTIC

A partire dal 2019, per tener conto del mutato contesto di mercato e delle tipologie di offerta, la ripartizione dei Ricavi e il dettaglio di alcuni indicatori commerciali sono stati rivisti, di conseguenza anche i dati 2018 posti a confronto sono stati aggiornati al fine di fornire una rappresentazione omogenea. In dettaglio i Ricavi sono rappresentati distinguendo fra quelli derivanti da offerte di soli Servizi/pacchetti di Servizi (**Ricavi da Servizi stand alone**) e quelli derivanti da offerte così dette “bundle” che prevedono la sottoscrizione da parte del cliente di un contratto con l’acquisto di apparati/prodotti congiuntamente alla prestazione di un servizio lungo un determinato arco temporale (**Ricavi Handset e Bundle & Handset**).

I **ricavi** del primo trimestre 2019 sono pari a **3.502 milioni di euro**, in diminuzione di 155 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2018 (-4,2%).

I **ricavi da Servizi stand alone** ammontano a 3.155 milioni di euro (-139 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2018, pari a -4,2%) e risentono degli effetti del mutato scenario regolatorio e competitivo (ripristino della tariffazione a 30 giorni, ingresso del quarto operatore mobile, riduzione dei prezzi di alcuni servizi wholesale).

In dettaglio:

- i **ricavi da Servizi stand alone del mercato Fisso** sono pari a **2.394 milioni di euro**, sostanzialmente stabili rispetto al primo trimestre 2018 (-0,3%) in un contesto competitivo e di mercato sfidante. Contribuiscono a tale stabilizzazione l’incremento dell’ARPU retail, l’andamento positivo dei ricavi da soluzioni ICT (+26 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2018, +16%) e da servizi broadband (+82 milioni di euro, +14,6%), determinato anche dalla crescita dei clienti Ultra BroadBand. La dinamica evidenziata compensa la fisiologica contrazione dei ricavi da servizi tradizionali voce conseguente alla diminuzione degli accessi e alla riduzione dei prezzi regolamentati su alcuni servizi wholesale (-18 milioni di euro). Escludendo i ricavi da servizi della componente wholesale internazionale, a bassa marginalità, i ricavi da servizi fisso aumentano dell’1,8% rispetto al primo trimestre 2018;
- i **ricavi da Servizi stand alone del mercato Mobile** sono pari a **916 milioni di euro** (-118 milioni di euro, pari a -11,4% rispetto al primo trimestre 2018) e scontano l’impatto del mutato contesto regolatorio e competitivo, con una flessione dell’ARPU.

I **Ricavi Handset e Bundle & handset**, inclusa la variazione dei lavori in corso, sono pari a 347 milioni di euro nel primo trimestre 2019 (-16 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2018).

► Ricavi Core Domestic

I **ricavi Core Domestic** sono pari a 3.316 milioni di euro e diminuiscono del -3,3% (3.429 milioni di euro nel primo trimestre 2018).

Si segnala che a partire dal 2019, in considerazione delle evoluzioni riguardanti la partecipazione, i ricavi della società Persidera non sono più ricompresi nel segmento Consumer di Core Domestic e sono riclassificati fra i ricavi delle Altre attività di Core Domestic; i ricavi Consumer del 2018 sono stati quindi rivisti al fine di fornire una rappresentazione omogenea.

In particolare, nel primo trimestre 2019 si segnalano le seguenti dinamiche rispetto al primo trimestre 2018:

- **Consumer:** i ricavi del primo trimestre 2019 del segmento Consumer sono pari a 1.693 milioni di euro e presentano una diminuzione, rispetto al primo trimestre 2018, di 111 milioni di euro (-6,2%), per effetto del mutato contesto competitivo e regolatorio (ingresso quarto operatore, ripristino della tariffazione a 30 giorni). La stessa dinamica osservata sui ricavi complessivi è presente anche sui ricavi da servizi stand alone, che sono pari a 1.487 milioni di euro, con una diminuzione del 5,2% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (pari a -81 milioni di euro). In particolare:
 - i **ricavi da Servizi stand alone del Mobile** sono pari a 616 milioni di euro e registrano un decremento di 91 milioni di euro (-12,9%) rispetto al primo trimestre 2018, imputabile alla mutata dinamica competitiva e regolatoria;
 - i **ricavi da Servizi stand alone del Fisso** sono pari a 868 milioni di euro, in leggera crescita rispetto al primo trimestre 2018 (+6 milioni di euro, pari a +0,7%); tale dinamica è caratterizzata da una diminuzione degli accessi più che compensata da un incremento dei livelli di ARPU.
- I **Ricavi Handset e Bundle & handset** del segmento Consumer sono pari a 215 milioni di euro, in diminuzione di 30 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2018 (-12%), di cui -13 milioni di euro sulla componente mobile e -17 milioni di euro sulla componente fissa.
- **Business:** i ricavi del segmento Business sono pari a 1.142 milioni di euro con un incremento di 3 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2018 (+0,3%, di cui +0,2% per la componente dei ricavi da servizi stand alone). In particolare:
 - i **ricavi del Mobile** evidenziano una performance negativa rispetto al primo trimestre 2018 (-8,1%), principalmente dovuta alla contrazione dei ricavi da servizi stand alone (-5,7%) e, in particolare, alla diminuzione rilevata sui nuovi servizi digitali (-10,7% rispetto al primo trimestre 2018);
 - i **ricavi del Fisso** crescono di 27 milioni di euro (+3,1% rispetto al primo trimestre 2018), grazie principalmente alla componente dei servizi (+2,3%); la contrazione dei prezzi e dei ricavi relativi ai servizi tradizionali (derivante dalla sostituzione tecnologica verso sistemi e soluzioni VoIP) è stata più che compensata dal costante incremento dei ricavi da servizi ICT (+16,0%).
- **Wholesale:** il segmento Wholesale presenta nel primo trimestre 2019 ricavi pari a 430 milioni di euro, in diminuzione rispetto al primo trimestre 2018 di 3 milioni di euro (-0,7%). La riduzione dei prezzi regolamentati, pari a 18 milioni di euro, è compensata prevalentemente dalla crescita degli accessi trainata dal comparto Ultra-broadband.

► Ricavi International Wholesale

I ricavi del primo trimestre 2019 della Cash Generating Unit International Wholesale sono pari a 238 milioni di euro, in riduzione di 48 milioni di euro (-16,8%) rispetto al primo trimestre 2018. Tale andamento è principalmente connesso al nuovo posizionamento di Telecom Italia Sparkle nel business Voce, più focalizzato sulle relazioni a maggiore marginalità, anche in un'ottica di semplificazione ed efficienza dei processi operativi.

L'EBITDA reported della Business Unit Domestic nel primo trimestre 2019 è pari a 1.534 milioni di euro, beneficiando per un importo di 87 milioni di euro dell'applicazione dell'IFRS 16.

L'EBITDA confrontabile del primo trimestre 2019 ammonta a 1.447 milioni di euro, in aumento di 1 milione di euro rispetto al primo trimestre 2018 (+0,1%), con un'incidenza sui ricavi pari al 41,3% (+1,8 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2018).

L'EBITDA organico, al netto della componente non ricorrente, si attesta a 1.481 milioni di euro (1.542 milioni di euro nel primo trimestre 2018).

In particolare, l'EBITDA del primo trimestre 2019 sconta un impatto negativo complessivo di 34 milioni di euro riferito ad oneri non ricorrenti ed è calcolato come segue:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2019 confrontabile	1° Trimestre 2018		Variazioni	
				assolute	%
EBITDA	1.447	1.446	1	0,1	
Effetto conversione bilanci in valuta	-	1	(1)		
di cui Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(34)	(95)	61	(64,2)	
EBITDA ORGANICO - esclusa componente non ricorrente	1.481	1.542	(61)	(4,0)	

L'EBIT reported del primo trimestre 2019 della Business Unit Domestic è pari a 584 milioni di euro e beneficia per un importo di 3 milioni di euro dell'applicazione dell'IFRS 16.

L'EBIT confrontabile del primo trimestre 2019 ammonta a 581 milioni di euro (615 milioni di euro nel primo trimestre 2018), con una diminuzione di 34 milioni di euro e un'incidenza sui ricavi del 16,6% (16,8% nel primo trimestre 2018).

L'EBIT organico, al netto della componente non ricorrente, si attesta a 615 milioni di euro (710 milioni di euro nel primo trimestre 2018) con un'incidenza sui ricavi del 17,5% (19,4% nel primo trimestre 2018).

L'EBIT del primo trimestre 2019 sconta l'impatto negativo di oneri netti non ricorrenti per 34 milioni di euro (95 milioni di euro nel primo trimestre 2018, a parità di tassi di cambio).

Il **personale**, pari a 48.118 unità, è diminuito di 82 unità rispetto al 31 dicembre 2018.

BRASILE (cambio medio real/euro 4,27983)

I **ricavi del gruppo TIM Brasil** del primo trimestre 2019 sono pari a **4.191 milioni di reais** e risultano in aumento di 71 milioni di reais (+1,7%) rispetto al primo trimestre 2018.

I ricavi da servizi si attestano a 4.025 milioni di reais, con un incremento di 39 milioni di reais rispetto ai 3.986 milioni di reais del primo trimestre 2018 (+1,0%).

I ricavi da vendita di prodotti si attestano a 166 milioni di reais (134 milioni di reais nel primo trimestre 2018). L'aumento riflette il cambiamento della politica commerciale, più focalizzata sul valore che sull'incremento dei volumi venduti, i cui principali obiettivi sono lo sviluppo dell'acquisto dei nuovi terminali abilitanti alla fruizione dei servizi BroadBand sulle reti 3G/4G da parte dei clienti TIM e il supporto alle nuove offerte di fidelizzazione sulla clientela post-pagato a più alto valore.

L'**ARPU mobile** del primo trimestre 2019 è pari a **22,8 reais** e risulta in crescita del 5,3% rispetto al valore registrato nel primo trimestre 2018, per effetto di un generale riposizionamento sul segmento post-paid e di nuove iniziative commerciali volte a incrementare l'utilizzo dei dati e la spesa media per cliente.

Le **linee complessive** al 31 marzo 2019 sono pari a **55,1 milioni** e presentano un decremento di 0,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 (55,9 milioni). Tale riduzione è riconducibile interamente al segmento prepagato (-1,2 milioni) ed è solo in parte compensata dalla crescita sul segmento post-pagato (+0,4 milioni), anche per effetto del consolidamento in atto sul mercato delle seconde SIM. I clienti post-paid rappresentano il 37,4% della base clienti al 31 marzo 2019, con un incremento di 1,2 punti percentuali rispetto a dicembre 2018 (36,2%).

L'**EBITDA reported** del primo trimestre 2019 ammonta a **1.772 milioni di reais**, beneficiando per un importo di 287 milioni di reais della applicazione dell'IFRS 16.

L'EBITDA confrontabile del primo trimestre 2019 ammonta a 1.485 milioni di reais e risulta in crescita di 78 milioni di reais rispetto al primo trimestre 2018 (+5,5%). La crescita dell'EBITDA è attribuibile sia al positivo andamento dei ricavi, sia ai benefici derivanti dai progetti di efficienza sulla struttura dei costi operativi.

L'EBITDA del primo trimestre 2019 non sconta alcun impatto relativo ad oneri/proventi non ricorrenti.

L'EBITDA margin, a parità di principi contabili, è pari al 35,4%, con un incremento di 1,2 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2018.

L'**EBIT reported** del primo trimestre 2019 ammonta a **434 milioni di reais** e sconta un impatto di -24 milioni di reais a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16.

L'EBIT confrontabile del primo trimestre 2019 ammonta a 458 milioni di reais in riduzione di 65 milioni di reais (-12,4%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (523 milioni di reais). Tale risultato risente principalmente della crescita degli ammortamenti (139 milioni di reais) parzialmente compensata dalla maggiore contribuzione dell'EBITDA (+78 milioni di reais).

Il **personale** è pari a 9.408 unità (9.658 unità al 31 dicembre 2018).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2019

Si veda il capitolo **Evoluzione prevedibile della gestione 2019 e Guidance di piano**.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2019

TIM: EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA A 6 ANNI PER 1 MILIARD DI EURO

Si veda il comunicato stampa di pari oggetto emesso in data 9 aprile 2019.

NOMINA NUOVO DIRIGENTE PREPOSTO

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto del processo di successione del Chief Financial Officer annunciato in data 6 maggio 2019, ha nominato Giovanni Ronca nuovo dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società (con le responsabilità e le attribuzioni stabilite dalla legge e dall'apposito Regolamento interno) con efficacia dal prossimo mese di giugno.

INDICATORI AFTER LEASE

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria, il Gruppo TIM utilizza, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, alcuni indicatori alternativi di performance. In particolare a seguito dell'adozione dell'IFRS 16 il Gruppo TIM presenta i seguenti ulteriori indicatori alternativi di performance:

EBITDA ADJUSTED AFTER LEASE GRUPPO TIM

(milioni di euro)	1° Trimestre 2019 confrontabile	1° Trimestre 2018	Variazioni
		assolute	%
EBITDA ORGANICO - esclusa componente non ricorrente	1.826	1.865	(39) (2,1)
Ammortamenti asset in lease finanziario	(50)	(48)	(2) 4,2
Oneri finanziari su passività in lease finanziario	(42)	(51)	9 (17,6)
Effetto cambio su oneri finanziari per passività in lease finanziario		1	(1)
EBITDA adjusted After Lease (EBITDA-AL)	1.734	1.767	(33) (1,9)

EBITDA ADJUSTED AFTER LEASE DOMESTIC

(milioni di euro)	1° Trimestre 2019 confrontabile	1° Trimestre 2018	Variazioni
		assolute	%
EBITDA ORGANICO - esclusa componente non ricorrente	1.481	1.542	(61) (4,0)
Ammortamenti asset in lease finanziario	(44)	(44)	- -
Oneri finanziari su passività in lease finanziario	(26)	(36)	10 (27,8)
EBITDA adjusted After Lease (EBITDA-AL)	1.411	1.462	(51) (3,5)

EBITDA ADJUSTED AFTER LEASE BRASILE

(milioni di reais)	1° Trimestre 2019 confrontabile	1° Trimestre 2018	Variazioni
		assolute	%
EBITDA ORGANICO - esclusa componente non ricorrente	1.485	1.407	78 5,5
Ammortamenti asset in lease finanziario	(25)	(16)	(9) 56,3
Oneri finanziari su passività in lease finanziario	(69)	(56)	(13) 23,2
EBITDA adjusted After Lease (EBITDA-AL)	1.391	1.335	56 4,2

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO RETTIFICATO AFTER LEASE GRUPPO TIM

(milioni di euro)	31.3.2019	31.12.2018	Variazione
Indebitamento Finanziario Netto Rettificato Confrontabile	25.080	25.270	(190)
Passività per lease finanziario (IAS 17)	(1.937)	(1.948)	11
Indebitamento Finanziario Netto Rettificato – After Lease	23.143	23.322	(179)



Il Dirigente in carica preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Piergiorgio Peluso, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art.154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

ALLEGATI

ADOZIONE DEL NUOVO PRINCIPIO IFRS 16 (LEASING)

Si riportano qui di seguito i principali elementi informativi nonché la sintesi degli impatti derivanti dall'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, dell'IFRS 16 (Leasing).

In data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 16 (Leasing).

L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 (Leasing) e le relative interpretazioni (IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing; SIC 15 Leasing operativo—Incentivi; SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing).

Così come consentito dal principio contabile, il Gruppo TIM ha applicato il metodo retrospettivo semplificato, con la rilevazione dell'effetto cumulativo della prima applicazione del principio a rettifica del patrimonio netto di apertura, lasciando invariati i periodi comparativi precedenti.

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi), avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività presa in locazione.

I leasing passivi, già precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing finanziari, non hanno subito nessuna modifica rispetto alla rappresentazione contabile prevista dallo IAS 17, andando in piena continuità con il passato.

Alla data di transizione (1° gennaio 2019), per i leasing precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing operativi, il Gruppo TIM ha applicato il metodo retrospettivo semplificato con la rilevazione della passività finanziaria per contratti di leasing e del corrispondente valore del diritto d'uso misurati sui residui canoni contrattuali alla data di transizione.

Nel Gruppo TIM i contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 si riferiscono principalmente a:

- terreni e fabbricati per uso ufficio ed industriale,
- siti infrastrutturali per la rete di telefonia mobile, e
- infrastrutture di rete (quando non configurabili come servizi).

Con riferimento alle opzioni ed esenzioni previste dall'IFRS 16, il Gruppo TIM ha effettuato le seguenti scelte:

- l'IFRS 16 non è stato generalmente applicato alle attività immateriali, ai contratti di breve durata (ovvero inferiori a 12 mesi) e di basso valore unitario;
- i diritti d'uso e le passività finanziarie relative ai contratti di leasing sono stati classificati su specifiche voci nella situazione patrimoniale-finanziaria;
- l'eventuale componente relativa a prestazioni di servizi inclusa nei canoni di leasing è stata generalmente esclusa dall'ambito IFRS 16;
- i contratti con caratteristiche simili sono stati valutati utilizzando un unico tasso di attualizzazione;
- i contratti di leasing precedentemente valutati come leasing finanziari ai sensi dello IAS 17 hanno mantenuto i valori precedentemente iscritti.

L'applicazione del nuovo principio non è stata completata e può essere soggetta a modifiche fino alla pubblicazione del bilancio consolidato 2019 del Gruppo TIM. Gli impatti in sede di transizione non sono indicativi degli sviluppi futuri in quanto le scelte di allocazione del capitale potrebbero cambiare con conseguenti riflessi economici e patrimoniali sulla rilevazione in bilancio.

IMPATTI DERIVANTI DALL'ADOZIONE DELL'IFRS 16

Impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata all'1/1/2019 (data di transizione)

L'adozione dell'IFRS 16 ha comportato, per il Gruppo TIM, maggiori attività non correnti per l'iscrizione del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione" in contropartita di maggiori passività di natura finanziaria. In dettaglio, sono nel seguito riepilogati gli impatti in sede di transizione sulle principali voci della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata.

(milioni di euro)	31.12.2018 (*)	Impatti IFRS 16	1.1.2019 Ridefinito
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali	35.213	-	35.213
Attività materiali	14.223	-	14.223
Diritto d'uso su beni di terzi	2.368	3.503	5.871
Altre attività non correnti			
Crediti finanziari non correnti per contratti di locazione attiva	54	6	60
Crediti vari e altre attività non correnti	2.291	-	2.291
Attività per imposte anticipate	1.136	-	1.136
Attività correnti			
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	4.706	(29)	4.677
Crediti finanziari correnti per contratti di locazione attiva	70	4	74
Totale Attività	65.619	3.484	69.103
Patrimonio netto e Passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	19.528	-	19.528
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	2.219	-	2.219
Totale Patrimonio netto	21.747	-	21.747
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti per contratti di locazione passiva	1.740	3.021	4.761
Fondo imposte differite	192	-	192
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti per contratti di locazione passiva	208	542	750
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	6.901	(79)	6.822
Totale Patrimonio netto e passività	65.619	3.484	69.103

(*) valori già riclassificati ai fini IFRS 16.

Il valore delle Passività (Attività) nette iscritte per Leasing all'1.1.2019 è il seguente:

(milioni di euro)
Passività finanziarie per contratti di locazione passiva, non correnti e correnti esistenti al 31.12.2018 (Bilancio 2018)
1.948
Ulteriori passività finanziarie iscritte per leasing all'1.1.2019
3.563
Totale passività finanziarie all'1.1.2019
5.511
Attività finanziarie per contratti di locazione attiva, non correnti e correnti esistenti al 31.12.2018 (Bilancio 2018)
(124)
Ulteriori attività finanziarie iscritte per leasing all'1.1.2019
(10)
Totale attività finanziarie all'1.1.2019
(134)
Passività (Attività) nette per Leasing all'1.1.2019
5.377

Indebitamento finanziario netto rettificato

(milioni di euro)

Indebitamento Finanziario Netto Rettificato 31.12.2018	25.270
Ulteriori passività finanziarie iscritte per leasing all'1.1.2019	3.563
Ulteriori attività finanziarie iscritte per leasing all'1.1.2019	(10)
Indebitamento Finanziario Netto Rettificato 1.1.2019	28.823

Nel seguito è presentata la riconciliazione delle differenze tra gli impegni esistenti al 31 dicembre 2018 derivanti da leasing operativi (in applicazione dello IAS 17) e le passività per leasing rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2019 (in applicazione dell'IFRS 16).

(milioni di euro)

Contratti non annullabili in leasing operativo al 31.12.2018 (valore nominale)	(a)	495
Componente terreni su contratti immobiliari in leasing finanziario (valore nominale)	(b)	1.094
Altri contratti ed impatto attualizzazione flussi	(c)	1.974
Ulteriori passività iscritte per leasing al 1.1.2019	(a+b+c)	3.563

Il tasso di sconto medio applicato alle passività per leasing rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria alla data dell'applicazione iniziale (1° gennaio 2019) è stato pari al 5,6%.

Impatto sulle principali voci di conto economico separato consolidato e sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del primo trimestre 2019

Qui di seguito viene riportato il dettaglio dell'impatto dell'IFRS 16 sui principali dati economici consolidati del 1° trimestre 2019 messi a confronto con il 1° trimestre 2019 confrontabile.

(milioni di euro)	1° Trimestre 2019 confrontabile (*) (a)	Impatto IFRS 16 (b)	1° Trimestre 2019 (a+b)
Totale ricavi e proventi operativi	4.517	-	4.517
Costi operativi	(1)	(2.725)	154
EBITDA	1.792	154	1.946
Ammortamenti asset in lease finanziario	(2)	(50)	(155)
EBIT	685	(2)	683
Oneri finanziari su passività in lease finanziario	(3)	(42)	(57)
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	354	(58)	296
Imposte sul reddito	(4)	(128)	19
Utile (perdita) del periodo	226	(39)	187
<i>Attribuibile a:</i>			
Soci della Controllante	193	(28)	165
Partecipazioni di minoranza	33	(11)	22

(*) nel 1° trimestre 2019 confrontabile i contratti di leasing sottoscritti a partire dall'1.1.2019 sono sempre classificati come leasing operativi ai fini dello IAS 17.

La diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese, con l'iscrizione dell'"Ammortamento del diritto d'uso dell'attività" e di "Oneri finanziari per interessi connessi ai diritti d'uso", in luogo dei "Costi per godimento di beni di terzi - canoni per leasing operativo", come da IAS 17, ha comportato un conseguente impatto positivo sull'EBITDA pari a 154 milioni di euro.

In particolare l'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di leasing ha determinato:

- (1) la riduzione dei **Costi operativi** per il diverso trattamento contabile dei canoni relativi ai contratti di leasing di terreni, fabbricati per uso ufficio ed industriale, siti infrastrutturali per la rete di telefonia mobile e infrastrutture di rete (quando non configurabili come servizi);
- (2) l'aumento degli **Ammortamenti** dei diritti d'uso conseguente all'iscrizione di maggiori attività non correnti ("Diritto d'uso dell'attività presa in locazione") ammortizzate per la durata contrattuale;
- (3) l'aumento degli **Oneri finanziari per interessi connessi ai diritti d'uso** conseguente all'iscrizione di maggiori passività di natura finanziaria;
- (4) la variazione delle **Imposte sul reddito** che rappresenta l'effetto fiscale delle variazioni precedentemente illustrate.

E' di seguito riportato il dettaglio dell'impatto dell'IFRS 16 sui principali dati della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 marzo 2019.

(milioni di euro)	31.3.2019 confrontabile (a)	Impatto IFRS 16 (b)	31.3.2019 (a+b)
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali	34.985	-	34.985
Attività materiali	14.086	-	14.086
Diritto d'uso su beni di terzi	2.321	3.414	5.735
Altre attività non correnti	5.478	20	5.498
Totale Attività non correnti	56.870	3.434	60.304
Attività correnti	9.315	(35)	9.280
Totale Attività	66.185	3.399	69.584
Patrimonio netto e Passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	19.635	(23)	19.612
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	2.215	(8)	2.207
Totale Patrimonio netto	21.850	(31)	21.819
Passività non correnti			
Passività correnti	32.283	2.993	35.276
Totale Passività	12.052	437	12.489
Totale Patrimonio netto e passività	44.335	3.430	47.765
Totale Patrimonio netto e passività	66.185	3.399	69.584

E' di seguito riportato il dettaglio dell'impatto dell'IFRS 16 sull'Indebitamento finanziario netto consolidato.

Indebitamento finanziario netto rettificato

(milioni di euro)	31.3.2019
Indebitamento Finanziario Netto Rettificato confrontabile	25.080
Ulteriori Passività finanziarie iscritte in applicazione IFRS 16	3.512
Ulteriori Attività finanziarie iscritte in applicazione IFRS 16	(9)
Indebitamento Finanziario Netto Rettificato	28.583

GRUPPO TIM – SCHEMI RICLASSIFICATI

Gli schemi riclassificati di Conto Economico Separato Consolidato, Conto Economico Complessivo Consolidato, Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata e di Rendiconto Finanziario Consolidato nonché l'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato del Gruppo TIM, sono coerenti con gli schemi di bilancio consolidato inclusi nella Relazione finanziaria annuale e nella Relazione finanziaria semestrale. Tali schemi non sono stati oggetto di verifica da parte della società di revisione.

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di Bilancio consolidato del Gruppo TIM al 31 dicembre 2018, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi contabili adottati a partire dal 1° gennaio 2019, i cui effetti sono illustrati nel capitolo “Adozione del nuovo principio IFRS 16 (Leasing)”.

Per permettere la comparabilità delle risultanze economico-patrimoniali del primo trimestre 2019 con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, nel presente comunicato stampa sono esposti i dati economici e i saldi patrimoniali “confrontabili”, predisposti secondo i precedenti principi contabili (IAS 17 e relative Interpretazioni).

Come descritto nel Bilancio consolidato 2018 del Gruppo TIM, gli affinamenti anche sui sistemi IT a supporto, relativi al processo di implementazione dei nuovi principi contabili adottati nel 2018, unitamente all'elevato numero di nuove offerte commerciali, hanno comportato la rideterminazione della distribuzione temporale dei ricavi nel corso del primo e del secondo trimestre dell'esercizio 2018, per alcune specifiche fattispecie contrattuali nell'ambito fisso e mobile. Pertanto, sono stati rideterminati i dati economici del primo e del secondo trimestre dell'esercizio 2018. Tali dati non sono oggetto di revisione contabile. I dati di seguito esposti, ove non diversamente indicato, sono da intendersi “reported”.

CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO DEL GRUPPO TIM

(milioni di euro)	1° Trimestre 2019	1° Trimestre 2019 confrontabile (a)	1° Trimestre 2018 (b)	Variazioni assolute	%
Ricavi	4.471	4.471	4.685	(214)	(4,6)
Altri proventi operativi	46	46	57	(11)	(19,3)
Totale ricavi e proventi operativi	4.517	4.517	4.742	(225)	(4,7)
Acquisti di materie e servizi	(1.595)	(1.749)	(1.996)	247	12,4
Costi del personale	(740)	(740)	(780)	40	5,1
Altri costi operativi	(309)	(309)	(368)	59	16,0
Variazione delle rimanenze	(64)	(64)	37	(101)	-
Attività realizzate internamente	137	137	158	(21)	(13,3)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	1.946	1.792	1.793	(1)	(0,1)
Ammortamenti	(1.264)	(1.108)	(1.055)	(53)	(5,0)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	1	1	2	(1)	(50,0)
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	-	-	-	-	-
Risultato operativo (EBIT)	683	685	740	(55)	(7,4)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	(4)	(4)	(2)	(2)	-
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	-	-	10	(10)	-
Proventi finanziari	354	353	327	26	8,0
Oneri finanziari	(737)	(680)	(684)	4	0,6
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	296	354	391	(37)	(9,5)
Imposte sul reddito	(109)	(128)	(156)	28	17,9
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	187	226	235	(9)	(3,8)
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non corrente destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-
Utile (perdita) del periodo	187	226	235	(9)	(3,8)
Attribuibile a:					
Soci della Controllante	165	193	199	(6)	(3,0)
Partecipazioni di minoranza	22	33	36	(3)	(8,3)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO DEL GRUPPO TIM

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) è di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato, comprensivo, oltre che dell'utile (perdita) del periodo, come da Conto Economico Separato Consolidato, delle altre variazioni dei Movimenti di Patrimonio Netto diverse dalle transazioni con gli Azionisti.

(milioni di euro)	1° Trimestre 2019	1° Trimestre 2018
Utile (perdita) del periodo	(a)	187
Altre componenti del conto economico complessivo consolidato		
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato		
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo:		
Utili (perdite) da adeguamento al fair value	3	-
Effetto fiscale	-	-
	(b)	3
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):		
Utili (perdite) attuariali	-	-
Effetto fiscale	-	-
	(c)	-
Altri utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:		
Utili (perdite)	-	-
Effetto fiscale	-	-
	(d)	-
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	(e=b+c+d)	3
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato		
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo:		
Utili (perdite) da adeguamento al fair value	21	(14)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato	(3)	16
Effetto fiscale	(1)	1
	(f)	17
Strumenti derivati di copertura:		
Utili (perdite) da adeguamento al fair value	204	(281)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato	(189)	95
Effetto fiscale	(4)	44
	(g)	11
Differenze cambio di conversione di attività estere:		
Utili (perdite) di conversione di attività estere	70	(167)
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato	-	-
Effetto fiscale	-	-
	(h)	70
Altri utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:		
Utili (perdite)	-	-
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato	-	-
Effetto fiscale	-	-
	(i)	-
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	(k=f+g+h+i)	98
Totale altre componenti del conto economico complessivo consolidato	(m=e+k)	101
Utile (perdita) complessivo del periodo	(a+m)	288
Attribuibile a:		
Soci della Controllante	246	(58)
Partecipazioni di minoranza	42	(13)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA DEL GRUPPO TIM

(milioni di euro)	31.3.2019 (a)	31.12.2018 (b)	Variazioni (a-b)
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento	26.780	26.769	11
Attività immateriali a vita utile definita	8.205	8.889	(684)
	34.985	35.658	(673)
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	14.086	14.251	(165)
Beni in locazione finanziaria	-	1.895	(1.895)
	14.086	16.146	(2.060)
Diritto d'uso su beni di terzi	5.735		5.735
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	12	16	(4)
Altre partecipazioni	52	49	3
Crediti finanziari non correnti per contratti di locazione attiva	54	54	-
Altre attività finanziarie non correnti	1.831	1.540	291
Crediti vari e altre attività non correnti	2.296	2.291	5
Attività per imposte anticipate	1.253	1.136	117
	5.498	5.086	412
Totale Attività non correnti	(a)	60.304	56.890
			3.414
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	325	389	(64)
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	5.138	4.706	432
Crediti per imposte sul reddito	71	251	(180)
Attività finanziarie correnti			
Crediti finanziari correnti per contratti di locazione attiva	69	70	(1)
Titoli diversi dalle partecipazioni, altri crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	1.574	1.396	178
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	2.103	1.917	186
Sub-totale Attività correnti	(b)	9.280	8.729
			551
Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute			
	-	-	-
Totale Attività correnti	(b)	9.280	8.729
			551
Totale Attività	(a+b)	69.584	65.619
			3.965

(milioni di euro)	31.3.2019 (a)	31.12.2018 (b)	Variazioni (a-b)
Patrimonio netto e Passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	19.612	19.528	84
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	2.207	2.219	(12)
Totale Patrimonio netto	(c)	21.819	21.747
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti per contratti di finanziamento e altri	24.586	23.319	1.267
Passività finanziarie non correnti per contratti di locazione passiva	4.754	1.740	3.014
Fondi relativi al personale	1.545	1.567	(22)
Fondo imposte differite	236	192	44
Fondi per rischi e oneri	861	876	(15)
Debiti vari e altre passività non correnti	3.294	3.297	(3)
Totale Passività non correnti	(d)	35.276	30.991
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti per contratti di finanziamento e altri	4.889	5.705	(816)
Passività finanziarie correnti per contratti di locazione passiva	695	208	487
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	6.840	6.901	(61)
Debiti per imposte sul reddito	65	67	(2)
Sub-totale Passività correnti	12.489	12.881	(392)
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
	–	–	–
Totale Passività correnti	(e)	12.489	12.881
Totale Passività	(f=d+e)	47.765	43.872
Totale Patrimonio netto e passività	(c+f)	69.584	65.619
			3.965

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO TIM

(milioni di euro)	1° Trimestre 2019	1° Trimestre 2018
Flusso monetario da attività operative:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	187	235
Rettifiche per:		
Ammortamenti	1.264	1.055
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)	4	-
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	(76)	130
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	(1)	(2)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	4	2
Variazione dei fondi relativi al personale	(13)	(5)
Variazione delle rimanenze	64	(36)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	(230)	(190)
Variazione dei debiti commerciali	(124)	(19)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito	176	(1)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	230	(239)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	(a)	1.485
Flusso monetario da attività di investimento:		
Acquisti di attività immateriali, attività materiali e diritti d'uso su beni di terzi per cassa	(1.177)	(1.284)
Contributi in conto capitale incassati	5	2
Acquisizione del controllo in imprese e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	-	-
Acquisizione/Cessione di altre partecipazioni	-	(2)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie (esclusi i derivati attivi di copertura e non)	(81)	(230)
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute	-	-
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	-	(8)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	(b)	(1.253)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	(226)	(505)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	1.824	102
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(1.086)	(896)
Variazione Derivati Attivi/Passivi di copertura e non	(253)	293
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale (comprese società controllate)	-	-
Dividendi pagati	(25)	-
Variazioni di possesso in imprese controllate	-	1
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	(c)	234
Flusso monetario generato (assorbito) dalle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		
	(d)	-
Flusso monetario complessivo		
	(e=a+b+c+d)	466
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo		
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette	(g)	6
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo	(h=e+f+g)	2.103
		1.646

Acquisti di attività immateriali, attività materiali e diritti d'uso su beni di terzi

(milioni di euro)	1° Trimestre 2019	1° Trimestre 2018
Acquisti di attività immateriali	(146)	(186)
Acquisti di attività materiali ⁽¹⁾	(458)	(489)
Acquisti di diritti d'uso su beni di terzi	(51)	-
Totale acquisti di attività immateriali, attività materiali e diritti d'uso su beni di terzi per competenza	(655)	(675)
Variazione debiti per acquisti di attività immateriali, attività materiali e diritti d'uso su beni di terzi	(522)	(609)
Totale acquisti di attività immateriali, attività materiali e diritti d'uso su beni di terzi per cassa	(1.177)	(1.284)

(1) Nel 1° trimestre 2018 includono gli acquisti di beni in locazione finanziaria.

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1° Trimestre 2019	1° Trimestre 2018
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(20)	(22)
Interessi pagati	(521)	(553)
Interessi incassati	75	106
Dividendi incassati	-	-

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	1° Trimestre 2019	1° Trimestre 2018
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	1.917	3.575
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(286)	(329)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	1.631	3.246
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	2.103	1.680
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	-	(34)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	2.103	1.646

MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO TIM

Movimenti del Patrimonio netto consolidato dal 1° gennaio 2018 al 31 marzo 2018

Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante										Totale patrimonio netto	
(milioni di euro)	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (*)	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	Riserva per rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	Altri utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	Totale	Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	
Saldo al 31 dicembre 2017	11.587	2.094	42	(582)	(955)	(104)	-	9.475	21.557	2.226	23.783
Adozione IFRS 15 e IFRS 9			9					(92)	(83)	(5)	(88)
Saldo rettificato al 31 dicembre 2017	11.587	2.094	51	(582)	(955)	(104)	-	9.383	21.474	2.221	23.695
Movimenti di patrimonio netto del periodo:											
Dividendi deliberati								-	-	-	-
Utile (perdita) complessivo del periodo			3	(142)	(118)			199	(58)	(13)	(71)
Altri movimenti								1	1		1
Saldo al 31 marzo 2018	11.587	2.094	54	(724)	(1.073)	(104)	-	9.583	21.417	2.208	23.625

(*) il saldo al 31 dicembre 2017 comprende la "Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita".

Movimenti del Patrimonio netto consolidato dal 1° gennaio 2019 al 31 marzo 2019

Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante										Totale patrimonio netto	
(milioni di euro)	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (*)	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	Riserva per rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	Altri utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	Totale	Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	
Saldo al 31 dicembre 2018	11.587	2.094	30	(563)	(1.340)	(90)	-	7.810	19.528	2.219	21.747
Adozione IFRS 16								-	-	-	-
Saldo rettificato al 31 dicembre 2018	11.587	2.094	30	(563)	(1.340)	(90)	-	7.810	19.528	2.219	21.747
Movimenti di patrimonio netto del periodo:											
Dividendi deliberati								(166)	(166)	(55)	(221)
Utile (perdita) complessivo del periodo			20	11	50			165	246	42	288
Emissione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto								1	1		1
Altri movimenti								3	3	1	4
Saldo al 31 marzo 2019	11.587	2.094	50	(552)	(1.290)	(90)	-	7.813	19.612	2.207	21.819

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DEL GRUPPO TIM

(milioni di euro)	31.3.2019 (a)	31.12.2018 (b)	Variazione (a-b)
Passività finanziarie non correnti			
Obbligazioni	19.501	18.579	922
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	5.085	4.740	345
Passività per locazioni finanziarie	4.754	1.740	3.014
	29.340	25.059	4.281
Passività finanziarie correnti (*)			
Obbligazioni	2.730	2.918	(188)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	2.159	2.787	(628)
Passività per locazioni finanziarie	695	208	487
	5.584	5.913	(329)
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	–	–	–
Totale debito finanziario lordo	34.924	30.972	3.952
Attività finanziarie non correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	–	–	–
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(1.885)	(1.594)	(291)
	(1.885)	(1.594)	(291)
Attività finanziarie correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(1.148)	(1.126)	(22)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(495)	(340)	(155)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(2.103)	(1.917)	(186)
	(3.746)	(3.383)	(363)
Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	–	–	–
Totale attività finanziarie	(5.631)	(4.977)	(654)
Indebitamento finanziario netto contabile	29.293	25.995	3.298
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(710)	(725)	15
Indebitamento finanziario netto rettificato	28.583	25.270	3.313
Così dettagliato:			
Totale debito finanziario lordo rettificato	33.184	29.432	3.752
Totale attività finanziarie rettificate	(4.601)	(4.162)	(439)
(*) di cui quota corrente del debito a M/L termine:			
Obbligazioni	2.730	2.918	(188)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	1.465	1.477	(12)
Passività per locazioni finanziarie	695	208	487

OPERATING FREE CASH FLOW NETTO DEL GRUPPO TIM

(milioni di euro)	1° Trimestre 2019	1° Trimestre 2019 confrontabile (a)	1° Trimestre 2018 (b)	Variazione (a-b)
EBITDA	1.946	1.792	1.793	(1)
Investimenti industriali di competenza	(607)	(607)	(660)	53
Investimenti per licenze di telefonia mobile / spectrum	-	-	-	-
Variazione del capitale circolante netto operativo:	(633)	(628)	(1.214)	586
Variazione delle rimanenze	64	64	(36)	100
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	(230)	(230)	(190)	(40)
Variazione dei debiti commerciali (*)	(695)	(692)	(607)	(85)
Variazione di debiti per licenze di telefonia mobile / spectrum	-	-	(36)	36
Altre variazioni di crediti/debiti operativi	228	230	(345)	575
Variazione dei fondi relativi al personale	(13)	(13)	(5)	(8)
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	(3)	(3)	69	(72)
Operating free cash flow netto	690	541	(17)	558
<i>Di cui Operating Free Cash Flow connesso all'acquisizione di licenze di telefonia mobile / spectrum</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(36)</i>	<i>36</i>
% sui Ricavi	15,4	12,1	(0,4)	12,5 pp
Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni	-	-	9	(9)
Aumenti/Rimborsi di capitale comprensivi di oneri accessori	-	-	-	-
Investimenti finanziari	-	-	(2)	2
Pagamento dividendi	(25)	(25)	-	(25)
Incrementi di contratti di leasing finanziari	(48)	-	(15)	15
Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti, non operativi e impatto applicazione IFRS 16	(3.930)	(326)	(204)	(122)
Riduzione/(Incremento) dell'Indebitamento finanziario netto rettificato delle attività in funzionamento	(3.313)	190	(229)	419
Riduzione/(Incremento) dell'Indebitamento finanziario netto delle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	-		-	-
Riduzione/(Incremento) dell'Indebitamento finanziario netto rettificato	(3.313)	190	(229)	419

(*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

INFORMAZIONI PER SETTORE OPERATIVO DEL GRUPPO TIM

DOMESTIC

(milioni di euro)	1° Trimestre 2019	1° Trimestre 2019 confrontabile (a)	1° Trimestre 2018 (b)	Variazioni (a-b)	
			assolute	%	% organica esclusi i non ricorrenti
Ricavi	3.502	3.502	3.657 (155)	(4,2)	(4,0)
EBITDA	1.534	1.447	1.446 1	0,1	(4,0)
% sui Ricavi	43,8	41,3	39,5	1,8 pp	-
EBIT	584	581	615 (34)	(5,5)	(18,2)
% sui Ricavi	16,7	16,6	16,8	(0,2) pp	(2,9) pp
Personale a fine periodo (unità) (*)	48.118	(*) 48.200	(82)	(0,2)	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2018.

(*) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 4 unità al 31 marzo 2019 (0 unità al 31 dicembre 2018).

A partire dal 2019, per tener conto del mutato contesto di mercato e delle tipologie di offerta, il dettaglio di alcuni indicatori commerciali sono stati rivisti, di conseguenza anche i dati 2018 posti a confronto sono stati aggiornati al fine di fornire una rappresentazione omogenea. Conseguentemente, sono stati aggiornati alcuni indicatori relativi ai volumi di traffico - non più significativi - con kpi più rappresentativi delle evoluzioni del mercato.

Fisso

	31.3.2019	31.12.2018	31.3.2018
Accessi fisici TIM Retail (migliaia)	9.876	10.149	10.845
di cui NGN	3.345	3.166	2.458
Accessi fisici TIM Wholesale (migliaia)	8.093	8.063	8.065
di cui NGN	2.616	2.262	1.306
Accessi broadband TIM Retail attivi (migliaia)	7.354	7.483	7.527
ARPU Consumer (€/mese) ⁽¹⁾	35,6	34,0	32,6
ARPU Broadband (€/mese) ⁽²⁾	29,0	26,3	24,9

(1) Ricavi da servizi retail Consumer rapportati alla media degli accessi fisici Consumer.

(2) Ricavi da servizi broadband rapportati alla media degli accessi broadband TIM retail attivi.

Mobile

	31.3.2019	31.12.2018	31.3.2018
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	31.748	31.818	31.036
di cui Human	22.256	22.448	23.195
Churn rate (%) ⁽¹⁾	5,2	26,3	6,5
Users broadband (migliaia) ⁽²⁾	13.125	13.015	13.312
ARPU Reported (€/mese) ⁽³⁾	8,7	9,8	10,2
ARPU Human (€/mese) ⁽⁴⁾	12,4	13,4	13,6

(1) I dati si riferiscono al totale linee. Il churn rate rappresenta il numero di clienti mobili cessati durante il periodo espresso in percentuale della consistenza media dei clienti.

(2) Linee mobili che utilizzano servizi dati.

(3) Ricavi da servizi retail (visitors e MVNO esclusi) rapportati alla consistenza media totale linee.

(4) Ricavi da servizi retail (visitors e MVNO esclusi) rapportati alla consistenza media totale linee human.

Core Domestic

	(milioni di euro)	1° Trimestre 2019 confrontabile	1° Trimestre 2018	Variazioni	
				assolute	%
Ricavi		3.316	3.429	(113)	(3,3)
Consumer	1.693	1.804	(111)	(6,2)	
Business	1.142	1.139	3	0,3	
Wholesale	430	433	(3)	(0,7)	
Other	51	53	(2)	(3,8)	
EBITDA	1.418	1.423	(5)	(0,4)	
% sui Ricavi	42,8	41,5		1,3 pp	
EBIT	579	619	(40)	(6,5)	
% sui Ricavi	17,5	18,1		(0,6) pp	
Personale a fine periodo (unità) (*)	47.382	(*) 47.455	(73)	(0,2)	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2018.

(*) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 4 unità al 31 marzo 2019 (0 unità al 31 dicembre 2018).

International Wholesale

	(milioni di euro)	1° Trimestre 2019 confrontabile	1° Trimestre 2018	Variazioni		
				assolute	%	% Organica
Ricavi	238	286	(48)	(16,8)	(18,2)	
di cui verso terzi	196	240	(44)	(18,3)	(18,3)	
EBITDA	30	24	6	25,0	20,0	
% sui Ricavi	12,6	8,4		4,2 pp	4,0 pp	
EBIT	1	(4)	5	-	-	
% sui Ricavi	0,4	(1,4)		1,8 pp	1,8 pp	
Personale a fine periodo (unità)	736	(*) 745	(9)	(1,2)		

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2018.

La Cash Generating Unit International Wholesale è costituita dalle società del gruppo Telecom Italia Sparkle; sulla CGU è stata allocata quota parte dell'avviamento del Gruppo TIM.

BRASILE

	(milioni di euro)				(milioni di reais)				Variazioni assolute (c-d) %	% (c-d)/d
	1° Trimestre 2019	1° Trimestre 2019 confrontabile	1° Trimestre 2018	(a)	1° Trimestre 2019	1° Trimestre 2019 confrontabile	1° Trimestre 2018	(c)		
				(b)				(d)		
Ricavi	979	979	1.033		4.191	4.191	4.120		71	1,7
EBITDA	414	347	353		1.772	1.485	1.407		78	5,5
% sui Ricavi	42,3	35,4	34,2		42,3	35,4	34,2		1,2 pp	
EBIT	101	107	131		434	458	523		(65)	(12,4)
% sui Ricavi	10,4	10,9	12,7		10,4	10,9	12,7		(1,8) pp	
Personale a fine periodo (unità)					9.408				(*) 9.658	(250)
										(2,6)

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2018.

GRUPPO TIM – IMPATTO SULLE SINGOLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO DEGLI EVENTI E OPERAZIONI DI NATURA NON RICORRENTE

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DME/RM/9081707 del 16 settembre 2009, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sulle singole voci di Conto Economico Separato Consolidato degli eventi e operazioni non ricorrenti:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2019	1° Trimestre 2018
Ricavi:		
Rettifiche ricavi esercizi precedenti	(14)	-
Acquisti di materie e servizi, Variazione delle rimanenze:		
Consulenze, prestazioni professionali e altri costi	(2)	(2)
Costi del personale:		
Oneri connessi ai processi di ristrutturazione, razionalizzazione e altri	(1)	(1)
Altri costi operativi:		
Altri oneri e accantonamenti	(17)	(92)
Impatto su Risultato operativo ante Ammortamenti, Plusvalenze/(minusvalenze) e Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	(34)	(95)
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	(34)	(95)
Oneri finanziari:		
Altri oneri finanziari	(3)	(2)
Impatto sull'Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	(37)	(97)
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	5	4
Impatto sull'Utile (perdita) del periodo	(32)	(93)

GRUPPO TIM - STRUTTURA DEL DEBITO, EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE E OBBLIGAZIONI IN SCADENZA

Revolving Credit Facility e term loan

Nella tabella sottostante sono riportate le linee di credito committed disponibili al 31 marzo 2019:

(miliardi di euro)	31.3.2019		31.12.2018	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Revolving Credit Facility – scadenza gennaio 2023	5,0	-	5,0	-
Totale	5,0	-	5,0	-

Al 31 marzo 2019 TIM dispone di Term Loan bilaterali per 1.650 milioni di euro.

In data successiva al 31 marzo 2019 TIM dispone di linee Hot Money per 90 milioni di euro, completamente utilizzate.

Obbligazioni

Relativamente all'evoluzione dei prestiti obbligazionari del primo trimestre 2019 si segnala quanto segue:

(milioni di valuta originaria)	Valuta	Importo	Data di emissione
Nuove emissioni			
Telecom Italia S.p.A. 1.250 milioni di euro 4,000% scadenza 11/4/2024	Euro	1.250	11/1/2019
TIM S.A. 1.000 milioni di reais 104,10% CDI scadenza 15/7/2020	BRL	1.000	25/1/2019
Rimborsi			
Telecom Italia S.p.A. 832 milioni di euro 5,375% ⁽¹⁾	Euro	832	29/1/2019

(5) Al netto dei riacquisti per 418 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2015.

Con riferimento al Prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo, si segnala che al 31 marzo 2019 è pari a 201 milioni di euro (valore nominale), in riduzione di 2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 (203 milioni di euro).

In data 15 aprile 2019 TIM S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario per 1.000 milioni di euro, scadenza 15 aprile 2025, cedola pari a 2,750%, prezzo di emissione 99,32%. L'emissione si inserisce nel processo di ottimizzazione e rifinanziamento del debito in scadenza.

Il valore nominale di rimborso, al netto dei titoli propri riacquistati, dei prestiti obbligazionari in scadenza nei 18 mesi successivi al 31 marzo 2019 emessi da TIM S.p.A., Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A. (con garanzia piena ed incondizionata da parte di TIM S.p.A.) è pari a 3.162 milioni di euro. Il dettaglio dei rimborsi è il seguente:

- 676 milioni di euro (controvalore di 760 milioni di dollari USA), scadenza 18 giugno 2019;
- 990 milioni di euro (controvalore di 850 milioni di GBP), scadenza 24 giugno 2019;
- 720 milioni di euro, scadenza 21 gennaio 2020;
- 228 milioni di euro (controvalore di 1.000 milioni di BRL), scadenza 15 luglio 2020;
- 548 milioni di euro, scadenza 25 settembre 2020.

I titoli obbligazionari emessi dal Gruppo TIM non contengono covenant finanziari di sorta (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi, ecc.) né clausole che comportino il rimborso anticipato automatico dei prestiti in funzione di eventi diversi dall'insolvenza del Gruppo TIM⁽¹⁾; inoltre il rimborso dei prestiti obbligazionari e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni a rilasciare future garanzie, ad eccezione delle garanzie piene ed

⁽¹⁾ Il caso di change of control può comportare il rimborso anticipato del prestito obbligazionario convertibile di TIM S.p.A. come più oltre dettagliato.

incondizionate concesse da TIM S.p.A. per i prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A..

Trattandosi principalmente di operazioni collocate presso investitori istituzionali sui principali mercati dei capitali mondiali (Euromercato e USA), i termini che regolano i prestiti sono in linea con la *market practice* per operazioni analoghe effettuate sui medesimi mercati; sono quindi presenti, ad esempio, impegni a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("negative pledge").

Con riferimento ai finanziamenti accessi da TIM S.p.A. con la Banca Europea degli Investimenti ("BEI"), alla data del 31 marzo 2019 il totale nominale dei finanziamenti in essere è pari a 1.350 milioni di euro, di cui 800 milioni di euro a rischio diretto e 550 milioni di euro garantiti.

Nei finanziamenti BEI non assistiti da garanzia bancaria per un ammontare nominale pari a 800 milioni di euro si rilevano i seguenti covenant:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d'azienda (ad eccezione di alcuni atti di disposizione espressamente previsti), dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento, oppure, solo per alcuni contratti, il rimborso anticipato del prestito (qualora l'operazione di fusione e scissione al di fuori del Gruppo comprometta l'esecuzione o l'esercizio del Progetto oppure rechi pregiudizio alla BEI nella sua qualità di creditrice);
- nel finanziamento di 500 milioni di euro firmato in data 14 dicembre 2015, TIM si è impegnata a far sì che, per tutta la durata del prestito, l'indebitamento finanziario complessivo delle società facenti parte del Gruppo diverse da TIM S.p.A., e fatti salvi i casi in cui tale indebitamento sia interamente e irrevocabilmente garantito da TIM S.p.A., sia inferiore ad un ammontare pari al 35% (trentacinque per cento) dell'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo.

Nei finanziamenti BEI, sia assistiti da garanzie rilasciate da banche o soggetti di gradimento della BEI il cui importo nominale complessivo è pari a 550 milioni di euro che nei finanziamenti a rischio diretto, sono previsti alcuni covenant:

- "Clausola per inclusione", ai sensi della quale, nel caso in cui TIM si impegni a mantenere in altri contratti di finanziamento parametri finanziari (e per i finanziamenti a rischio diretto del 2014 e 2015, anche alcune clausole più stringenti, tra cui, ad esempio, cross default ed impegni di limitazione alla vendita di beni) che non siano presenti o siano più stringenti rispetto a quelli concessi alla BEI, quest'ultima avrà la facoltà di richiedere qualora reputi, a proprio ragionevole giudizio, che tali modifiche possano avere conseguenze negative sulla capacità finanziaria di TIM, la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento al fine di prevedere una disposizione equivalente a favore della BEI;
- "Evento Rete", ai sensi della quale a fronte di una cessione totale o di una porzione sostanzialmente rilevante (in ogni caso superiore alla metà in termini quantitativi) della rete fissa in favore di soggetti terzi non controllati oppure nel caso di cessione della partecipazione di controllo nella società a cui la rete o una sua porzione sostanzialmente rilevante sia stata precedentemente ceduta, TIM dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento o una soluzione alternativa.

I contratti di finanziamento di TIM S.p.A. non contengono covenant finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi, ecc.) il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere.

Nei contratti di finanziamento sono previsti gli usuali covenant di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("negative pledge"), l'impegno a non modificare l'oggetto del business o cedere asset aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). Covenant di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

Nei Contratti di Finanziamento e nei Prestiti Obbligazionari, TIM è tenuta a comunicare il cambiamento di controllo. Elementi identificativi del verificarsi di tale ipotesi di *change of control* e le conseguenze ad essi applicabili – tra le quali rientrano, a discrezione degli investitori, l'eventuale costituzione di garanzie ovvero il rimborso anticipato della quota erogata per cassa o per azioni e la cancellazione del *commitment* in assenza di diverso accordo – sono puntualmente disciplinati nei singoli contratti.

Inoltre, i contratti di finanziamento in essere contengono un generico impegno di TIM, la cui violazione costituisce un *event of default*, a non porre in essere operazioni societarie di fusione, scissione, conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo. Il verificarsi di tale *event of default* può implicare, se richiesto dal Lender, il rimborso anticipato degli importi utilizzati e/o la cancellazione dei *commitment* non ancora utilizzati.

Nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo Tim Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito e di livello di indebitamento), nonché gli usuali covenant di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito.

Si segnala, infine, che al 31 marzo 2019, nessun covenant, negative pledge o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente comunicato stampa in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo TIM. Tali indicatori, che sono presentati nelle relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, l'adozione dell'IFRS 16 ha indotto il Gruppo TIM ad utilizzare i seguenti indicatori alternativi di performance:

- **EBITDA adjusted After Lease ("EBITDA-AL")**, calcolato rettificando l'EBITDA Organico al netto delle partite non ricorrenti, degli importi connessi al trattamento contabile dei contratti di leasing finanziari secondo lo IAS 17 (applicato sino a fine 2018) e secondo l'IFRS 16 (applicato a partire dal 2019). Tale indicatore è utilizzato da TIM come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance operative* del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) in aggiunta all'EBIT;
- **Indebitamento finanziario netto rettificato After Lease**, calcolato escludendo dall'Indebitamento finanziario netto rettificato le passività connesse al trattamento contabile dei contratti di leasing finanziari secondo lo IAS 17 (applicato sino a fine 2018) e secondo l'IFRS 16 (applicato a partire dal 2019). TIM ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rettificato After Lease rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria;

Gli altri indicatori alternativi di performance normalmente utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA**: tale indicatore è utilizzato da TIM come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance operative* del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento
+ Oneri finanziari
- Proventi finanziari
+/- Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/- Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e joint ventures valutate con il metodo del patrimonio netto
EBIT- Risultato Operativo
+/- Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/- Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+ Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti

- **Variazione organica e impatto delle partite non ricorrenti sui Ricavi, sull'EBITDA e sull'EBIT**: tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove presenti, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e degli eventi e operazioni di natura non ricorrente. TIM ritiene che tale modalità di presentazione permetta di interpretare in maniera più completa ed efficace le *performance operative* del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit); essa viene pertanto anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti e agli investitori. Nell'ambito del presente comunicato stampa è fornita la riconciliazione tra il dato "contabile o reported" e quello "organico esclusa la componente non ricorrente".
 - **EBITDA margin e EBIT margin**: TIM ritiene che tali margini rappresentino degli utili indicatori della capacità del Gruppo, nel suo complesso e a livello di Business Unit di generare profitti attraverso i suoi ricavi. L'EBITDA margin e l'EBIT margin misurano, infatti, la *performance operativa* di un'entità analizzando le percentuali dei ricavi che diventano, rispettivamente, EBITDA e EBIT. Questi indicatori sono utilizzati da TIM nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) per illustrare l'andamento della gestione economica anche attraverso il confronto della redditività operativa del periodo di riferimento con quella degli periodi precedenti.
 - **Indebitamento Finanziario Netto**: TIM ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito del presente comunicato stampa è inserita una tabella che evidenzia i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo.
- Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'Indebitamento Finanziario Netto, in aggiunta al consueto indicatore (definito "Indebitamento finanziario netto contabile"), è presentato anche l'"Indebitamento finanziario

netto rettificato”, che esclude gli effetti meramente contabili derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.

L'indebitamento finanziario netto viene determinato come segue:

+ Passività finanziarie non correnti
+ Passività finanziarie correnti
+ Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute
A) Debito Finanziario lordo
+ Attività finanziarie non correnti
+ Attività finanziarie correnti
+ Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute
B) Attività Finanziarie
C=(A - B) Indebitamento finanziario netto contabile
D) Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività / attività finanziarie
E=(C + D) Indebitamento finanziario netto rettificato